

CORONAVIRUS: TEST RAPIDI A PREZZA NONOSTANTE DIFFIDA REGIONE ABRUZZO

4 Maggio 2020



PREZZA – Era stata diffidata dall’assessore regionale alla Salute, Nicoletta Verì, diffida che lei aveva ritenuto “irrituale e dal sapore prettamente politico”, tanto da andare avanti con la somministrazione dei test rapidi ai suoi concittadini. Ad oggi il 60% dei residenti di Prezza (L’Aquila) è stato sottoposto a verifica con i test rapidi.

Ad annunciarlo la stessa sindaca e consigliera regionale di maggioranza Marianna Scoccia.

Con l’assistenza del suo legale ha risposto alla Regione inviando la stessa nota a tutte le autorità competenti in materia ed avviando lo screening della popolazione residente a Prezza. Intanto la stessa sindaca ha tenuto a precisare che il test rapido adottato non sostituisce il tampone, che resta comunque unico esame valido per la diagnosi del virus, permette però di fare un primo screening e se anche il risultato non è attendibile in toto, è però un campanello d’allarme fondamentale per segnalare il sospetto contagio da virus.

“Ora attendiamo di conoscere le iniziative di governo e Regione rispetto ai test sierologici – aggiunge il sindaco – se non ci saranno iniziative al riguardo provvederemo noi ad effettuare la fase 2, ripetendo il test solo a coloro che escono per lavoro”.

“È stata una iniziativa importante, peccato che sia stata accolta negativamente dall’assessorato regionale alla Sanità – conclude Scoccia – sia chiaro però che non ci fermiamo, perchè primo dovere di un amministratore verso i cittadini è quello di proteggerli”.